



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Determinazione Dirigenziale

N. 563 del 19/03/2020

Classifica: 005.

Anno 2020

(7153944)

<i>Oggetto</i>	CONCESSIONE DEGLI SPAZI INTERNI ALL'ISTITUTO D'ARTE DI FIRENZE E SESTO FIORENTINO PER DISTRIBUTORI AUTOMATICI E FONTANELLI ALL'IMPRESA GEDAC SRL. RETTIFICA ACCERTAMENTO DI ENTRATA.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PATRIMONIO E TPL - AMBITO DIREZIONE PATRIMONIO, IMPIANTI SPORTIVI, ARCHIVIO PROTOCOLLO E ALBO PRETORIO
<i>Riferimento PEG</i>	333
<i>Centro di Costo</i>	333
<i>Resp. del Proc.</i>	Monica Salvetti
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	TOSI MARIA CECILIA - DIREZIONE PATRIMONIO E TPL - AMBITO DIREZIONE PATRIMONIO, IMPIANTI SPORTIVI, ARCHIVIO PROTOCOLLO E ALBO PRETORIO

SALMO

Riferimento Contabilità Finanziaria:

ACCERTAMENTO	ANNO	RISORSA	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
rid. 321/2020	2020	0	636	0	€ 38,20
.	2020	0	636	0	€ 1.825,74

Il Dirigente

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare:

- l'articolo 107, che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 380 del 28/02/2020 con la quale, tra l'altro, sono stati assunti gli accertamenti di entrata relativi alla cauzione e a sanzioni ed interessi per la registrazione effettuata in ritardo a causa della mancata comunicazione a questo Ufficio della stipula del contratto da

parte dell'Istituto d'Arte;

Verificato che, per un errore di comunicazione con l'impiegato dell'Agenzia delle Entrate, è stata calcolata la sanzione al 12% dell'importo contrattuale invece che al 12% dell'importo della sanzione e che lo stesso vale per gli interessi;

Considerato che l'importo della sanzione (€ 1.857,60) e degli interessi (€ 6,34), come confermato in fase di registrazione dall'impiegato dell'Agenzia delle Entrate, ammontavano rispettivamente ad € 37,20 e € 1,00;

Dato atto che l'importo di € 38,20 sarà richiesto all'Istituto Scolastico, come già anticipato con nota Prot. n. 5347 del 06/02/2020;

Dato inoltre atto che questo ufficio provvederà, non appena possibile, a presentare all'Agenzia delle Entrate una richiesta di rimborso pari ad € 1.825,74 (cioè € 1.857,60 + € 6,34 - € 38,20);

Considerato tuttavia che il rimborso verrà effettuato in tempi molto lunghi (1-2 anni), come comunicato dall'impiegato dell'Agenzia delle Entrate allo sportello, e che saranno rimborsati anche gli interessi legali per il tempo trascorso dalla presentazione della domanda alla erogazione del rimborso;

Ritenuto quindi di dover rettificare gli accertamenti con questo atto;

Dato atto che per le attività oggetto della presente determinazione non è obbligatoria l'acquisizione dei codici CUP e CIG;

Ritenuto pertanto di:

- ridurre l'accertamento n. 321/2020 sul Cap. 636/0, Bilancio 2020: da € 1.863,94 a € 38,20;
- accertare l'importo di € 1.825,74 sul cap. 636/0, Bilancio 2020, con scadenza presunta il 30/03/2021, a titolo di rimborso dall'Agenzia delle Entrate per errato pagamento dell'imposta di registro dando atto che l'importo dell'accertamento (comprensivo degli interessi) sarà modificato quando conosceremo l'effettivo importo degli interessi calcolati;

Dato atto che ai sensi dell'art.9, comma 1, lett. "a", punto 2 del D.L. n. 78 del 01.07.09, convertito con modificazioni nella L. n. 102 del 03.08.09, si è provveduto preventivamente a verificare che la spesa di cui al presente provvedimento fosse compatibile con gli stanziamenti di Bilancio (art. 191 del TUEL) e con le regole di finanza pubblica.

Richiamato l'obbligo previsto dal comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs.267/2000 secondo cui "*al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimento che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno, la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa*";

Visto altresì il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 67 del 31.12.2015, con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico di Coordinamento del Dipartimento "Sviluppo Area Territoriale" e della Direzione Patrimonio e TPL ravvisata, quindi, la propria competenza;

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa:

- di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con i vincoli di finanza pubblica ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000;
- ridurre l'accertamento n. 321/2020 sul Cap. 636/0, Bilancio 2020: da € 1.863,94 a € 38,20;
- accertare l'importo di € 1825,74 sul cap. 636/0, Bilancio 2020, con scadenza presunta il 30/03/2021, a titolo di rimborso dall'Agenzia delle Entrate per errato pagamento dell'imposta di registro dando atto che l'importo dell'accertamento (comprensivo degli interessi) sarà modificato quando conosceremo l'effettivo importo degli interessi calcolati;
- di trasmettere il presente atto ai Servizi Finanziari ai fini delle registrazioni degli accertamenti di entrata e impegni di spesa (secondo il Regolamento di Contabilità), nonché all'Ufficio Atti per la relativa pubblicazione e raccolta.

Firenze

19/03/2020

**TOSI MARIA CECILIA - DIREZIONE PATRIMONIO
E TPL - AMBITO DIREZIONE PATRIMONIO,**

IMPIANTI SPORTIVI, ARCHIVIO PROTOCOLLO E ALBO PRETORIO

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”